



Città di
Piombino

Medaglia d'Oro al Valor Militare

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Al Settore Politiche Ambientali e
Demanio

e.p.c. Al Settore Programmazione
Territoriale ed Economica

Al Servizio Polizia Municipale
- Sede -

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza di servizi ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi – contributo sugli aspetti di propria competenza

Con riferimento alle integrazioni prodotte dalla proponente, a seguito della richiesta inviata da parte di questa Amministrazione, relativamente ai punti di propria competenza, per i quali si utilizza la stessa numerazione utilizzata per la richiesta di integrazioni e per le integrazioni prodotte, si rileva quanto di seguito riportato.

3. La proponente non ha dato indicazioni in merito al peso totale a pieno carico delle autocisterne utilizzate. Tale informazione risulta essere essenziale in quanto sulla SP 40 è attualmente vigente un limite di portata per i mezzi a 19 t e sulla strada comunale della Vignarca di 3,5 t. La limitazione vigente nella strada comunale deriva dalle dimensioni geometriche della strada e portanza della piattaforma stradale che risulta, come già detto, compromessa.

Prendendo atto delle dimensioni delle autocisterne indicate dalla proponente, si fa presente che detti mezzi non sono geometricamente compatibili con la dimensione della strada comunale in quanto, questa, risulta di soli 4 m di larghezza. Considerando che la proponente indica una larghezza delle autocisterne di 2,6 m, non rimane spazio sulla sede stradale per un secondo veicolo proveniente dall'opposto senso di marcia, quindi risulta

impossibile l'incrocio con veicoli che percorrano in senso contrario il tratto di strada comunale interessato e lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l'incrocio dei mezzi.

4. Si rileva una incongruenza tra i dati forniti per lo scenario 2 in quanto si riporta prima un numero di autocisterne a settimana pari a 75 e successivamente pari a 105.

Si ritiene assolutamente da evitare di prendere in considerazione il fine settimana nel periodo della stagione balneare e le settimane centrali del mese di agosto visto l'intensissimo traffico turistico nella zona che già oggi, in alcuni momenti, danno luogo a incolonnamenti; qualora le autocisterne dovessero per forza di cose giungere all'impianto anche nei fine settimana, questa si pone come ulteriore criticità assolutamente insanabile.

5. In base a quanto riportato dalla proponente non si riesce a capire se i dati presi in considerazione possano essere considerati attendibili e sufficienti per le valutazioni necessarie in quanto lo Svincolo Geodetica-Gagno, che viene preso in considerazione, non è interessato dall'intero traffico turistico che percorre l'SP 40; infatti non è percorso da chi imbocca la SP40 dallo svincolo di Riotorto per raggiungere le spiagge della Costa est e da quello che si immette sulla SP 40 dalle strade in località Pianacce, località Vignarca, località Paduletto e località Vignale Stazione oltre che al traffico di veicoli da e per le numerose attività ricettive presenti in zona, alcune delle quali anche di grandi dimensioni.

Si ritiene inoltre non condivisibile la considerazione effettuata dalla proponente "*...le altre strade esistenti prossime all'impianto hanno valore esclusivamente locale con funzione di servizio alle poche abitazioni esistenti...*" in quanto la strada comunale della Vignarca è transitata anche da mezzi del trasporto pubblico, da quelli da e per le attività ricettive nella zona, da quelli impiegati per la coltivazione dei numerosi campi presenti oltre che come viabilità alternativa alla SP 40 in caso di incidente, lavori o trasporti eccezionali che periodicamente vengono effettuati su questa strada.

I calcoli della proponente sono manifestamente inattendibili anche perché:

- non considerano che le autocisterne, una volta raggiunto l'impianto e scaricato l'azoto liquido, dovranno per forza di cose percorrere la medesima viabilità in senso contrario, e dunque i transiti saranno almeno doppi rispetto a quelli oggi dichiarati;
- i dati presi come riferimento risalgono addirittura al 2016, e dunque non sono assolutamente rappresentativi dei livelli di traffico attuali.

Sotto altro profilo, la valutazione dell'incremento di traffico non risulta opportunamente approfondita in quanto sarebbe stato necessario anche valutare quanto il traffico già presente risulta impattante sulla viabilità esistente; come già detto, nel periodo di punta, la viabilità in considerazione risulta infatti già pesantemente congestionata.

Un aumento come quello ipotizzato (peraltro, come già precisato, stimato dalla proponente in misura sensibilmente inferiore rispetto a quella reale), peraltro di mezzi pesanti di tali dimensioni, genera non solo un sovrappiù di traffico insostenibile per la viabilità, ma anche gravi rischi per la sicurezza della circolazione.

Come indicato dalla proponente stessa la situazione attuale della viabilità risulta caratterizzata da *“moto è instabile perché piccoli incrementi di domanda o modesti disturbi (rallentamenti, ad esempio) non possono più essere facilmente riassorbiti da decrementi di velocità e si innesca così la congestione; il comfort è bassissimo.*

Il Lds “E” corrisponde alla densità critica e quindi alla capacità limite della strada...”

Nella valutazione relativa alla Definizione dell’impatto, sulla base di quanto sopra indicato, non si condivide quanto affermato dalla proponente *“assume aspetto determinante solo la geometria della piattaforma stradale, considerando gli altri aspetti non rilevanti ai fini del disagio arrecato rispetto alle condizioni preesistenti...”*.

Si ritengono assolutamente rilevanti anche lo stato della piattaforma stradale, numero di abitazioni e strutture presenti e, nei casi sopra indicati di viabilità alternativa alla principale in particolari condizioni, anche l’importanza della strada.

Con riferimento agli adeguamenti previsti risulta che non siano stati presi in considerazione due aspetti molto importanti: *i) l’insufficiente larghezza della strada che non consente l’incrocio delle autocisterne con altri veicoli che percorrono la strada nel senso opposto di marcia, considerato che lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l’incrocio dei mezzi; ii) la capacità portante della piattaforma stradale che, come detto, risulta già compromessa e non idonea al transito di mezzi pesanti, sia per la strada comunale della Vignarca sia per la strada vicinale le Guinzane 2.*

6. Si richiama quanto inserito nel punto precedente non condividendo quanto sostenuto dalla proponente, ossia che *“La viabilità risulta idonea per il transito delle autocisterne previste”* in quanto, come già detto, la larghezza della strada non è sufficiente per garantire l’incrocio tra le autocisterne e altri veicoli che percorrano le strade comunale e vicinale in senso opposto, lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l’incrocio dei mezzi e il traffico di mezzi pesanti può danneggiare consistentemente la piattaforma stradale nella strada comunale la Vignarca e nella strada vicinale le Guinzane 2.

7. Ancora una volta non si condivide quanto affermato dalla proponente (*“la realizzazione dell’allargamento dell’incrocio rende i tratti di strada interessati liberi da potenziali intralci lungo il tragitto in relazione alle dimensioni dei mezzi utilizzati. Non risultano necessari adeguamenti ulteriori della viabilità esistente per la regolamentazione del traffico locale previsto, che prevede l’utilizzo di mezzi delle dimensioni riportate in figura”*); come già detto, la larghezza della strada non è sufficiente per garantire l’incrocio tra le autocisterne e altri veicoli che percorrano le strade comunale e vicinale in senso opposto.

Si fa presente che l’area interessata dall’allargamento dell’incrocio risulta essere privata e non nella disponibilità della proponente.

11. Si veda quanto precedentemente indicato.

In conclusione, si ritiene che le valutazioni effettuate dalla proponente non siano state opportunamente approfondite, i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Comune di Piombino non siano stati resi; si ribadisce pertanto che la viabilità comunale come anche quella vicinale non sono idonee per la tipologia di mezzi previsti.

Si rende dunque **parere negativo** per quanto in oggetto precisando che, sulla base del progetto in atti e delle insanabili criticità che lo caratterizzano, così come sopra specificate, non risulta possibile indicare alcuna modifica in grado di ottenere l'assenso del Comune di Piombino.

L'Amministrazione si riserva di chiedere il risarcimento dei danni alla viabilità locale derivanti dal passaggio degli automezzi eventualmente autorizzato dalla Conferenza di servizi.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Ing. Stefano Vivarelli